

TRIBUNALE DI RAGUSA

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: Dott.ssa Sabina Vindigni

Debitore: Sig. XXXXXXXXXX



ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
e RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
ex artt.67 e ss. del C.C.I.

La sottoscritta dott.ssa Vindigni Sabina, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Ragusa al n. 227/A con studio in Modica in Via Vanella 79 snc, tel. 0932763380 cell. 3339917653, pec: sabina.vindigni@pec.odcecragusa.it, indirizzo e-mail: vindigni.sabina@tiscali.it; iscritta presso l'O.C.C. costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Ragusa, con sede a Ragusa in via Nino Martoglio n. 5,

PREMESSO

- che in data 19/12/2024 è stata nominata Gestore della crisi da sovraindebitamento dall'OCC di ODCEC Ragusa per il procedimento n. 35/24 (all.1) a seguito di domanda presentata in data 12/12/2024 da [REDACTED] nato a [REDACTED] in data [REDACTED] C.F. [REDACTED] e residente a [REDACTED] in Via C. [REDACTED]; che ha accettato l'incarico in data 20/12/2024 (all.2);
- che in seguito, ha incontrato il sig. [REDACTED] che ha confermato di non essersi fatto assistere da un Advisor nella predisposizione del piano e che si è impegnato personalmente a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato Gestore per la ricostruzione della sua situazione patrimoniale;
- che l'istante risulta impiegato a tempo indeterminato presso il [REDACTED] - [REDACTED] - Inquadramento: [REDACTED], percependo una retribuzione media mensile al netto delle ritenute erariali di circa € 2.473,00

VERIFICATO

- che l'istante versa oggettivamente in uno stato di sovraindebitamento come previsto dalla normativa vigente, ossia in una "*...situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempierle regolarmente*" (art. 6 c.2, lett. a) L.3/2012) e
- che va inquadrato nel termine di "*consumatore*" ossia, il debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;



- che la prima valutazione da effettuarsi riguarda l'istituto giuridico idoneo a comporre la crisi da sovraindebitamento tra quelli previsti dal C.C.I., che in questa situazione si individua nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- che il ricorrente non risulta aver fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alle procedure di ristrutturazione del debito di cui all'art. 69 del C.C.I.;

Tutto ciò premesso e verificato, la sottoscritta deposita:

ATTESTAZIONE del PIANO di RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE e RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA ex artt.67 e ss del C.C.I. in vigore così strutturata:

1.Note preliminari

- 1.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza della professionista nominata.
- 1.2 Individuazione dell'istituto giuridico inerente al caso.
- 1.3 Verifica del sovra indebitamento ed elenco dei creditori.
- 1.4 Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti ai sensi dell'art.67, comma 4 del C.C.I.

- 1.5 Precisazione in merito alle spese di procedura prededucibili.
- 1.6 Accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C.

2. Analisi del piano

- 2.1 Attivo: € 87.675,34
- 2.2 Passivo: € 109.445,70

3. Le cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumere volontariamente le obbligazioni. Merito creditizio.

- 3.1 Cause dell'indebitamento;
- 3.2 Ragione dell'incapacità ad adempiere.
- 3.3 Atti di disposizione degli ultimi 5 anni e solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni.
- 3.4 Atti impugnati dai creditori e giudizi pendenti.
- 3.5 Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata. Merito creditizio (art. 68 C.C.I.)

4. Commento al piano proposto e valutazione sulla probabile convenienza.

5. Conclusioni e attestazione del Piano.

6. Allegati alla relazione.



1. NOTE PRELIMINARI

1.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza della professionista nominata.

Il comma 2 dell'art. 15 della L. 3/2012 prevede che le funzioni di O.C.C. possono essere svolte da un professionista, con requisiti di cui all'art.28 della L.F.

La previsione in capo al professionista facente funzione dell'O.C.C., ai sensi della normativa vigente, di ausilio e di affiancamento del debitore nella predisposizione del piano deve svolgersi in posizione di terzietà al fine di individuare una soluzione che possa essere soddisfacente anche agli interessi dei creditori.

A tal fine la scrivente dichiara di non essere legata al ricorrente da rapporti di natura personale o professionale tali da compromettere l'indipendenza di giudizio e di non avere prestato opera professionale in favore del debitore.

La scrivente attesta che l'attività svolta rientra nelle garanzie previste dalla polizza professionale stipulata con Lloyd's Insurance Company S.A. n. GK3D6CK10B115111A-LB.

1.2 Individuazione dell'istituto giuridico previsto dal C.C.I. inerente al caso specifico.

La scrivente ritiene di condividere l'elaborazione del piano, predisposto dal ricorrente, secondo la figura del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore previsto dall'art. 67 e seguenti del C.C.I.

Non ritiene opportuno applicare l'istituto del concordato minore non trattandosi di debiti contratti per un'attività imprenditoriale ma di prestiti ai quali ha fatto ricorso in momenti di difficoltà per motivi personali.

Si esclude ugualmente l'alternativa liquidatoria non ritenendo la vendita degli immobili di proprietà del debitore operazione più conveniente per i creditori.

1.3 Verifica del sovraindebitamento ed elenco dei creditori.

Il sig. [REDACTED] è dipendente del [REDACTED] - [REDACTED] in quanto assunto, il [REDACTED] con contratto a tempo indeterminato, attualmente in servizio presso [REDACTED] ed ha percepito negli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 (all.3) i seguenti redditi:

- 1) Mod 730/2022 redditi 2021 reddito netto € 28.380,00 /12 = 2.365,00
- 2) Mod 730/2023 redditi 2022 reddito netto € 29.569,00 /12 = 2.464,08
- 3) Mod. 730/2024 redditi 2023 reddito netto € 30.083,00 /12 = 2.506,91
- 4) Mod. 730/2025 redditi 2024 reddito netto € 30.692,00 /12 = 2.557,67

La somma mensile media netta disponibile ammonta a euro 2.473,41



Il signor [REDACTED] attualmente ha trattenute sullo stipendio (all.4) per un totale di euro 976,99 di cui euro 416,00 da versare a Fides spa, euro 350,63 da versare in favore dell'ex coniuge ed euro 210,36 per prestito Inps ex Inpdap e inoltre versa al Credito Emiliano Spa euro 342,51 per rata mensile del mutuo ipotecario (all.5) ed € 118,95 alla BCC dei Castelli e degli Iblei per mutuo chirografario al consumatore (all.6). In totale l'impegno mensile ammonta ad € 1.438,45.

La somma disponibile residua pari a circa euro 1.034,96 mensili è insufficiente al fabbisogno mensile di una persona stimato, secondo i dati Istat, in euro 1.239,51.

L'impegno rappresentato dai debiti scaduti ed in scadenza, come emerge dall'elenco dei creditori è il seguente: (all. 7-8-9-10-11-12-13)

CREDITORI:	DATA	DEBITO residuo	CATEGORIA
Credem	31.03.2025	€ 31.015,75	ipotecario
[REDACTED]	31.05.2025	€ 12.582,57	privilegio
Agenzia delle Entrate Riscossione	27.03.2025	€ 7.546,88	privilegio
Comune di [REDACTED]	08.04.2025	€ 6.761,63	privilegio
Agenzia delle Entrate Riscossione	27.03.2025	€ 2.033,03	chirografario
BCC dei Castelli e degli Iblei	31.03.2025	€ 2.758,28	chirografario
Fides spa	25.03.2025	€ 40.352,00	chirografario
Prestito Inps	31.03.2025	€ 6.395,56	chirografario
TOTALE DEBITI		€ 109.445,70	

Il totale della esposizione debitoria nel suo complesso ammonta a euro 109.445,70 a cui vanno aggiunti i compensi, in prededuzione, per l'O.C.C dell'importo residuo di € 5.490,00.

Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 67, comma 4 C.C.I.

Il nucleo familiare è composto soltanto dal ricorrente (all.14) in quanto il sig [REDACTED] dal [REDACTED] con sentenza civile n. [REDACTED] pubblicata il 03.06.2016 risulta divorziato dall'ex coniuge [REDACTED] (all.15)

E' padre di due figli ormai maggiorenni e non conviventi.

Per quanto riguarda il sostentamento dello stesso il ricorrente fa presente che necessita mensilmente di euro 1.250,00 circa così suddivisi:

Spese mensili


5

Spese per alimenti e prodotti per l'igiene personale e casa	€ 350,00
Utenze: gas, energia elettrica, telefonia, acqua, rsu, imu ...	€ 250,00
Carburante, manutenzione e assicurazioni mezzi	€ 480,00
Abbigliamento	€ 60,00
Spese mediche	€ 110,00
Totale	€ 1.250,00

A tale somma si aggiungono euro 50,00 per spese straordinarie per un totale di euro 1.300,00.

Dalle ricerche effettuate, secondo l'ISTAT, una famiglia composta da una persona di età compresa tra i 35 e i 64 anni di età, impiega mensilmente una somma corrispondente a quella indicata, tenuto conto che il [REDACTED] non paga fitti per l'abitazione in quanto di proprietà, ma ha notevoli consumi di carburante poiché quasi ogni giorno percorre circa 80 km andata/ritorno in quanto la sede di lavoro è a [REDACTED]

La somma indicata viene ritenuta congrua dall'O.C.C.

Pertanto, calcolando una media di euro 2.473,41 a titolo di retribuzione mensile media, detratti euro 1.300,00 per il sostentamento del sig. [REDACTED] i restanti euro 1.173,41 potrebbero essere destinati ai creditori.

1.5 Precisazione in merito alle spese di procedura prededucibili (all. 16).

Gli artt. da 14 a 18 del decreto 202/2014 disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C. In particolare l'art. prevede che la determinazione del compenso del professionista facente funzione di O.C.C., avvenga sulla base delle tariffe determinate dal DM stesso.

Ai fini della predisposizione del piano, salvo diversa successiva determinazione dell'O.C.C., il compenso prededucibile è pari a euro 6.100,00 importo comprensivo degli oneri e accessori come per legge, come da preventivo sottoscritto dal debitore, oltre spese effettivamente sostenute e documentate; il versamento dell'acconto pari ad 1/2 del compenso verrà pagato all'atto della consegna della relazione attestata; il saldo del compenso e di eventuali spese accessorie anticipate in nome e per conto del debitore, dovranno essere versati in seguito al



giudizio del Giudice Delegato se si raggiunge l'omologa della procedura o fino a concorrenza del 50% in caso di non omologa.

Il ricorrente ha versato, alla data dell'07.12.2024 la somma di euro 610,00 (euro seicentodieci/00) (all.17) come previsto nel preventivo pattuito, pertanto, il residuo compenso pari a euro 5.490,00 viene inserito in prededuzione del piano del consumatore.

A tale importo, a titolo precauzionale, vanno aggiunte eventuali spese di registrazione del decreto di omologa, bolli per copie e altre spese non prevedibili al momento non quantificabili.

Il signor [REDACTED] in quanto soggetto in difficoltà economica comprovata, intende beneficiare del contributo previsto dall'Art.2 di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5.12.2013 n.159.

1.6 Accesso alle banche e le altre verifiche dell'O.C.C.

La sottoscritta ha provveduto alla verifica delle posizioni debitorie, così come dichiarate dal ricorrente e prodotte dall'O.C.C., presso:

Agenzia delle Entrate (all.18) e Agenzia delle Entrate e della Riscossione Direzione Provinciale di Ragusa (all.9). Comune di [REDACTED] (all.10) - Area spa, Inps (all.13), Banca di credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei soc. coop (all.11); Banca Credito Emiliano spa (all.7); Fides spa (all.12), [REDACTED] (ex coniuge) (all.8), che hanno comunicato gli estratti debitori aggiornati in seguito alla comunicazione di rito circa la nomina; Pubblico Registro Automobilistico (all.19)
Centrale Rischi della Banca d'Italia (all.20)

2. ANALISI DEL PIANO

2.1 Attivo € 87.675,34

Dalla ispezione catastale, effettuata in data 28/02/2025 (all. 21), il ricorrente risulta proprietario dei seguenti immobili, censiti in catasto nel comune di [REDACTED]:

- dal 09.11.1999, immobile sito in via [REDACTED] censita al N.C.E.U al foglio [REDACTED] part. 213 sub 2, cat A/4 classe 3 vani 5 rendita € 178,18 composto da piano terra primo e secondo sottostrada, destinato ad abitazione, della superficie lorda di mq.115,00 di cui quella utile di circa mq. 70 oltre alla terrazza di circa mq.14,00 a servizio del piano terra, proprietà per 1/1, valore di stima € 51.750,00;
- Immobile sito in via [REDACTED] piano terra censito al foglio 13 part. 213 sub 1, cat C/6 cl. 2 cons. m. 25,00 rendita € 68,43, desinato a garage, proprietà per 1/1, valore di stima € 9.300,00;



- Fondo censito al foglio 7 part. 430 ha 35.90 seminativo cl.2 reddito dominicale € 13,91 proprietà per 1/1, valore di stima € 3.500,00;
 - Immobile sito in [redacted] piano terra censito al foglio 6, part. 539, sub 5, cat. A/3 classe 2 vani 6,5 rendita € 315,56 proprietà per 2/18, valore di stima € 3.700,00;
 - Fondo censito al foglio [redacted] part. [redacted] qualità seminativo arborato cl.03 ha 1.33.20 reddito dominicale € 55,03, proprietà per 2/18,
 - Fondo censito al foglio [redacted] part. [redacted] qualità incolto produttivo cl. U ha 48.26 reddito dominicale € 1,99, proprietà per 2/18;
 - Fondo censito al foglio 13 part. [redacted] qualità incolto produttivo cl. U ha 00.04 reddito dominicale € 0,01, proprietà per 2/18;
 - Fondo censito al foglio [redacted] part. [redacted] qualità seminativo cl. 03 ha 20.40 reddito dominicale € 5,79, proprietà per 2/18;
- Le part. [redacted], [redacted], [redacted] del foglio [redacted] e la part. 10 del foglio [redacted] hanno in totale un valore di stima pari ad € 1.120,00;
- Fondo censito al foglio 35 part. [redacted] qualità seminativo cl. 5 ha 2.53.40 reddito dominicale € 32,72, proprietà per 2/18, valore di stima € 1.400,00;
 - Immobile censito al foglio 13 part. [redacted] sub 3 cat. A/3 cl. 1 vani 1,00 rendita € 12,91 via [redacted] piano sottostrada destinato a magazzino proprietà per 2/54, valore di stima € 75,00;
 - Fondo censito al foglio [redacted] part. 37 qualità seminativo arborato cl. 04 ha 1.76.90 reddito dominicale € 50,25, proprietà per 2/234, valore di stima € 75,00.

Il valore di tutte le unità immobiliari stimato dal geometra [redacted], iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Ragusa al n. [redacted] è di euro **70.900,00** (all.22).

Il sig. [redacted] risulta anche intestatario di: (all.19)

- Autovettura FIAT PANDA targata [redacted], immatricolata il 15/02/1991, acquistata il 11.03.2016. Il signor [redacted] dichiara che la macchina è stata venduta nel 2019, anche se non ha documenti che possano provarlo;
- Moto YAMAHA MOOR CO.LTD.RJ07 VAR.II VERS.I targata [redacted] data immatricolazione 29/03/2004 in comproprietà con [redacted]. **Valore € 1.000,00/2= € 500,00;**
- Autovettura Renault Kangoo targata [redacted] data immatricolazione 18/01/2007 acquistata in data 16.01.2019. **Valore € 1.500,00**



- Autovettura BMW AG 346L AS71 01 320D targata [REDACTED] data immatricolazione 26/11/2002 acquistata in data 04/08/2006. Valore € 1.000,00

Risulta, altresì, cointestatario di un Libretto di risparmio n. 44460552 presso le Poste Italiane insieme alla sorella e alla madre, nel quale confluisce solo la pensione della madre [REDACTED]

[REDACTED] (all.23)

Cointestatario di un Buono fruttifero postale BFP3x4 demat. insieme alla madre e alla sorella per € 40.000,00/3= € 13.333,33 (all.24)

Carta postepay con saldo al 31/12/2024 di € 7,69 (all.24)

C/C postale con saldo al 31/12/2024 di € 4,53 (all.24)

Credem spa con saldo al 31.03.2025 € 3,33 (all.7)

BCC dei Castelli e degli Iblei € 426,46 (all.25)

Inoltre, come indicato sopra, il signor [REDACTED] percettore di un reddito mensile medio di € 2.473,41.

2.2 Passivo: € 114.935,70

Il totale dell'esposizione debitoria nel suo complesso ammonta a euro 109.445,70 al quale va aggiunto il compenso per l'O.C.C residuo di euro 5.490,00 (incluso di oneri accessori), oltre ad eventuali spese della procedura, per un totale complessivo di € 114.935,70.

La sintesi dell'indebitamento del ricorrente, così come verificato dall'O.C.C. è stata evidenziata nella tabella precedente, al paragrafo 1.3, precisando che trattasi di debiti ipotecari, privilegiati e chirografari falcidiabili.

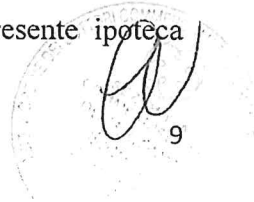
Nel passivo rientrano o comunque incidono sulla disponibilità mensile le spese per il sostentamento del ricorrente pari ad euro 1.250,00 oltre le spese straordinarie stimate circa in euro 50,00.

3. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI. MERITO CREDITIZIO.

3.1 Cause dell'indebitamento.

Si ricostruiscono cronologicamente gli eventi:

1. Il **Credito Emiliano Spa**, come da precisazione del credito pervenuta in data 21.03.2025. (all.7) vanta un credito nei confronti del sig. [REDACTED] così composto: € 31.015,75 di cui € 1.057,96 a titolo di rate scadute e impagate alla data del 31.03.2025, oltre interessi successivamente maturati e maturandi come da previsioni contrattuali, derivanti da contratto di mutuo 421/030/6558473 stipulato in data 30.07.2010 dinanzi al Notaio Dott. [REDACTED] n. di rep. 83156/raccolta 26632. Presente ipoteca

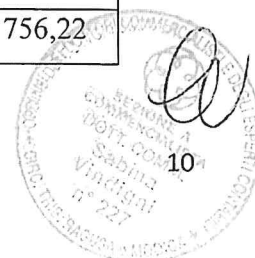


9

volontaria a garanzia del mutuo ipotecario sopra dettagliato per la somma complessiva di € 135.000,00, iscritta presso l'Agenzia delle Entrate di Ragusa in data 27.08.2010 a favore del Credito Emiliano e contro il sig. [REDACTED].

2. Come da procedura pignoratoria R.G. n. 1161/2018 del Tribunale di Ragusa, azionata dalla sig.ra [REDACTED] contro il sig. [REDACTED], nel 2021 con ordinanza di assegnazione somme, il G.E. assegna in pagamento a [REDACTED] a somma di € 33.500,00 per titoli non pagati e alla data odierna il residuo ammonta ad € 12.582,57. (all.8)
3. L'Agenzia delle Entrate Riscossione vanta nei confronti del sig. [REDACTED] un credito di euro 9.579,91 come risulta dalla nota di precisazione del credito comunicata all'O.C.C. il 18/12/2024 e successivamente integrata a seguito di richiesta della scrivente, in data 27/03/2025. (all.9) così ripartito:

cartella	Ann o	Importo residuo	Interessi di mora	Oneri di riscossio ne	Diritti di notifica	Totale
29720160019531438	2012	€ 366,36	€ 41,31	€ 24,66	€ 4,35	€ 436,68
29720170006439142	2013	€ 476,37	€ 47,47	€ 32,34	€ 4,35	€ 560,53
29720180000905726	2014	€ 495,37	€ 42,26	€ 29,20	€ 5,88	€ 572,71
29720180004254736	2014	€ 155,68	€ 12,91	€ 9,25	€ 5,88	€ 183,72
29720190001459459	2017	€ 118,28	€ 10,30	€ 7,13	€ 5,88	€ 141,59
29720190006182849	2006	€ 167,83	€ 13,37	€ 9,57	€ 5,88	€ 196,65
29720200005893623	2017	€ 713,12	€ 25,22	€ 39,48	€ 5,88	€ 783,70
29720210004855440	2016	€ 1.820,88	€ 0,10	€ 51,56	€ 5,88	€ 1.878,42
29720210013104237	2018	€ 707,62	€ 0,04	€ 19,88	€ 5,88	€ 733,42
29720210019138220	2016	€ 642,12	€ 0,04	€ 17,60	€ 5,88	€ 647,64
29720220009681214	2019	€ 943,62	€ 0,05	////	€ 5,88	€ 949,55
29720230010438739	2020	€ 948,75	€ 18,37	////	€ 5,88	€ 973,00
29720240010029522	2021	€ 755,97	€ 4,23	////	€ 5,88	€ 766,08
29720240028347787	2022	€ 750,34	////	////	€ 5,88	€ 756,22



TOTALE						€ 9.579,91
--------	--	--	--	--	--	------------

Di tali somme € 7.546,88 sono da considerare al privilegio ed € € 2.033,03 chirografario.

Tali importi riguardano tasse automobilistiche, multe stradali e irpef

4. Il comune di [REDACTED] per Tari, Tarsu, servizio idrico vanta, nei confronti del sig [REDACTED] per il tramite della società Area srl società di recupero crediti, crediti per euro 6.761.63 così ripartiti: (all.10)

- TARI 2018 € 545,96
- ACQUA 2008/2009/2011/2012 € 330,00 scaricata
- TARSU 2010/2011/2012 € 1.251,00 scaricata
- TARI 2017 € 543,17;
- TARI 2016 € 506,59
- SERVIZIO IDRICO 2018 € 174,03
- SERVIZIO IDRICO 2017 € 241,34

Oltre a:

TARI 2019 € 506,54

TARI 2020 € 506,17

TARI 2021 € 526,86

TARI 2022 € 516,75

IDRICO 2021 € 95,91

IDRICO 2022 € 89,31

TARI 2023 € 447,00

TARI 2024 € 481,00

TOTALE € 6.761,63

5. Dalla nota di precisazione del credito (all.12), pervenuta in data 25/03/2025, da parte di **Fides Spa** risulta una cessione del quinto n. 818134, rispetto alla quale residuano ulteriori n. 97 rate di € 416,00 mensili per un debito residuo di complessivi € **40.352,00**.

6. Dalla nota di precisazione del credito (all.11) pervenuta in data 31.03.2025 dalla **BCC dei Castelli e degli Iblei** risulta:

- Mutuo chirografario n. M01/57409 erogato in data 27/04/2022 con debito residuo di € 2.758,28;
- Fido di carta di credito n. C02/33905 accordato il 09/04/2019 per € 1.600,00;
- Fido di conto corrente n. C01/05/11368 accordato in data 13/11/2024 per un importo di € 1.000,00 non utilizzato.

7. Debito nei confronti dell'**Inps** (all.13) per prestito in corso di pagamento rateale alla data del 31.03.2025 pari ad € 6.395,56

3.2. Ragioni delle incapacità ad adempiere.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo, senza dubbio di rilievo, è da ricercare nel fatto che lo stesso ha sostenuto spese per ristrutturare casa e successivamente spese per il concomitante divorzio. Infatti, come da Lui riferito *"nel luglio del [redacted] ha contratto matrimonio. Infatti, nel luglio del [redacted] l'esponente ha contratto matrimonio. Prestava, però, servizio a [redacted] presso il [redacted]. La moglie rimane a [redacted] a casa della famiglia d'origine. Nel 1995 nasce il primo figlio e nel 1998 il secondo. Per poter ottenere il trasferimento, si candida alle elezioni comunali e viene eletto come consigliere comunale al comune di [redacted]. Convivono per qualche anno con i suoceri. Ma la situazione non è delle migliori, per cui iniziano a valutare di trasferirsi in una propria abitazione. Il 09/11/1999 i genitori gli donano un immobile (all.26) di modeste dimensioni e del valore di lire 16.000.000. Contemporaneamente, con lo stesso atto del Notaio [redacted] in Modica, acquista un vano dammusato di antica costruzione, in pessimo stato di manutenzione, privo di intonaci e di pavimentazione e di qualsiasi impianto tecnologico, filtrante umidità dalla roccia retrostante, al fine di aumentare la superficie dell'immobile, al prezzo di lire 2.000.000. I lavori di costruzione e ristrutturazione iniziano a fine 2001.*

Nel mese di marzo 2002 ottiene un mutuo diretto dall'Inpdap dell'importo di € 22.000 (da maggio 2002 ad aprile 2012 – 120 rate di importo € 253,70) per la ristrutturazione. (all.27) Il 07.02.2003 stipula un mutuo ipotecario di € 40.000,00 con il Banco di Sicilia spa (all. 28) sempre per spese di ristrutturazione dell'immobile per 15 anni, rate di € 284,87 mensili. Il 19 luglio 2004 stipula di nuovo con il Banco di Sicilia un mutuo ipotecario per € 25.000,00 e il 21.07.2006 stipula un ulteriore finanziamento fondiario sempre con il Banco di Sicilia di € 25.000,00 per 20 anni, 240 rate di € 132,48 mensili. (all.29)

Nel frattempo, l'11.12.2003 stipula un altro finanziamento al consumo per l'acquisto dei mobili che, secondo accordi verbali avrebbero dovuto pagare i suoceri, di € 14.600,00, ma sopravvenuta la crisi coniugale a fine 2004, le rate restano a carico del sottoscritto. (all.30)



E' da quel momento che iniziano le difficoltà finanziarie dovute soprattutto alle continue e innumerevoli spese legali e alle spese di mantenimento dei due figli e del coniuge. Il 20 aprile del 2005 il Tribunale di Ragusa (all.15) pronuncia la separazione personale dei coniugi, con obbligo di versare alla moglie un assegno di € 600,00 di cui 400,00 a titolo di mantenimento dei figli e € 200,00 a titolo di mantenimento della moglie stessa, oltre il 50% delle somme necessarie alle spese straordinarie opportune e necessarie nell'interesse dei figli.

Nel frattempo si accumulano i debiti relativi ai tributi degli enti locali quali Comune, tasse automobilistiche etc...

Nel 2012 il sottoscritto chiede lo scioglimento del matrimonio e lo ottiene con sentenza n. 647/2016 (all.15) con la quale viene disposto il mantenimento dei due figli con un assegno mensile di € 500,00 (€ 250,00 a figlio) e viene confermato il mantenimento dell'ex coniuge in € 200,00 in quanto non è riuscito a dimostrare nessuna attività lavorativa, se non in via occasionale, e tanto meno la presunta convivenza more uxorio.

Nel 2018 chiede una parziale modifica delle condizioni di separazione, deducendo che uno dei due figli sarebbe economicamente autosufficiente e che l'ex coniuge convive con un nuovo compagno da cui ha avuto un figlio. (all.31)

Così con decreto n. 14474/2018 viene revocato l'obbligo di contribuire al mantenimento del coniuge e di uno dei due figli, fermo restando l'obbligo di versare la somma di € 250,00 mensili a titolo di contributo al mantenimento dell'altro figlio.

Nel 2020 viene presentata una ulteriore revisione delle condizioni di divorzio (N. R.G. 629/2020) in quanto il figlio che percepiva l'assegno di mantenimento, dal dicembre del 2019 era stato ammesso alla Scuola Allievi carabinieri, ma il mantenimento viene sospeso solo a seguito di decreto del 23.06.2021 dal mese di giugno 2021. (all.32)

Infine nel 2021 con ordinanza di assegnazione somme, il G.E. assegna in pagamento a [REDACTED] la somma di € 33.500,00 per titoli non pagati con trattenuta stipendiale di € 350,63 mensile fino al saldo di quanto dovuto. (all.8)

Il motivo per cui le somme relative al mantenimento del coniuge non sono state pagate nei termini, è dovuto al fatto che il sottoscritto non era riuscito a dimostrare che, dopo circa sei mesi dalla separazione di fatto, l'ex coniuge aveva una convivenza stabile, motivo per cui riteneva non dover versarle il mantenimento".

Tutto ciò ha determinato l'inizio del sostenimento di sempre maggiori spese per il mantenimento del coniuge, dei figli e l'incapacità di ottemperare agli impegni assunti con gli istituti finanziatori.

Per quanto attiene al mutuo diretto dell'Inpdap di € 22.000 viene estinto. (all. 27)



I mutui ipotecari stipulati con il Banco di Sicilia nel 2003, 2004 e 2006 vengono estinti con un ulteriore contratto di mutuo fondiario del 04.07.2008 con il Banco di Sicilia (all. 33) dell'importo di € 90.000,00 da pagarsi in 180 rate mensili di € 781,52. Nel 2010 al fine di estinguere anticipatamente il finanziamento ipotecario sopra descritto, che alla data ammontava ad € 83.182,69, il signor [REDACTED] ha richiesto alla Banca di Credito Emiliano un mutuo di scopo da rimborsare in 180 rate mensili di € 551,50.

In data 13.04.2022 fa richiesta alla Banca di Credito Emiliano di moratoria e riduzione rata che viene accordata con decorrenza 31/10/2022 per 127 rate mensili costanti. (all. 34). Pertanto la rata viene ridotta ad € 342,51.

Pur di restare sempre al passo con i finanziamenti e con il pagamento del mutuo, negli anni, stipula nuove linee di credito e ne estingue altri.

Il piano è quindi così riepilogabile:

- Trovandoci in presenza di crediti ipotecari, privilegiati e di crediti chirografari per un totale di € 114.935,70, con un reddito medio mensile di euro 2.473,41, il piano prevede, il pagamento totale dei crediti prededucibili per euro 5.490,00, il pagamento totale del mutuo ipotecario del Credito Emiliano Spa dell'importo residuo di € 31.015,75, il pagamento totale del debito nei confronti del coniuge [REDACTED] di € 12.582,57, il pagamento totale di € 2.758,28 alla banca BCC dei Castelli e degli Iblei, ed il pagamento di 70 rate mensili di € 1.173,41.

Ai creditori privilegiati e chirografi verrà corrisposta una somma pari al 40% del debito eccezione fatta per il creditore Inps a cui verrà corrisposta una somma pari al 41% per un totale complessivo di euro 25.299,54

Il debitore effettuerà i pagamenti ai creditori a mezzo bonifici bancari mensili con versamenti su un conto corrente intestato al procedimento.

I versamenti, soltanto relativamente agli onorari del Gestore, dovranno essere effettuati sul conto corrente intestato all'O.C.C. di Ragusa.

Piano del consumatore proposto

Creditore	Debito	Debito rilevato	Falcidia	% di soddisf	Importo offerto	Rata € 1.173,41
O.C.C.	PREDEDUZION E	€ 5.490,00		100%	€ 5.490,00	
Credem spa	ipotecario	€ 31.015,75		100%	€ 31.015,75	€ 342,51



[REDACTED]	privilegio	€ 12.582,57		100%	€ 12.582,57	€ 350,63
Ag. Entr. Riscossione	privilegio	€ 7.546,88	60%	40%	€ 3.018,75	€ 43,10
Comune [REDACTED] [REDACTED]	privilegio	€ 6.761,63	60%	40%	€ 2.704,65	€ 38,62
Ag. Entr. Riscossione	chirografo	€ 2.032,93	60%	40%	€ 813,17	€ 11,60
BCC DEI CASTELLI	chirografo	€ 2.758,28		100%	€ 2.758,28	€ 118,95
FIDES	chirografo	€ 40.352,00	60%	40%	€ 16.140,80	€ 230,56
INPS	chirografo	€ 6.395,56	59%	41%	€ 2.622,17	€ 37,44
TOTALE		€ 114.935,70			€ 77.146,14	€ 1.173,41

3.3 Atti di disposizione degli ultimi 5 anni e solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni.

Gli atti di disposizione compiuti dal signor [REDACTED] negli ultimi cinque anni si riferiscono esclusivamente all'acquisto di un terreno agricolo dell'importo di € 4.000,00. (all.35)

3.4 Atti impugnati dai creditori e giudizi pendenti.

Alla data odierna non esistono atti impugnati dai creditori e giudizi pendenti.

3.5 Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata.

Merito creditizio (art. 68 C.C.I.)

Lo stato di crisi finanziaria del sig. [REDACTED] e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori dai quali ha ottenuti i finanziamenti.

E' infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il merito creditizio previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Il processo di valutazione del merito creditizio è uno strumento che gli intermediari finanziari e creditizi usano per aiutare i loro clienti a conseguire le decisioni che meglio si adattano alle loro circostanze.

Il legislatore italiano recepisce le prescrizioni degli artt.8 e 9 della direttiva 2008/48/CE, in ordine all'obbligo di valutazione del merito creditizio, nell'articolo 124-bis Tub, inserito con D. lgs n. 141/2010, nel cui contenuto confluiscono fedelmente.



La norma interna impone al finanziatore, prima della conclusione del contratto o, dopo la sua conclusione, allorquando le parti addivengono alla determinazione di aumentare significativamente l'importo totale del credito, di verificare il merito del consumatore inteso quale sostenibilità del finanziamento da parte del debitore in considerazione della sua specifica capacità patrimoniale attraverso la raccolta di informazioni adeguate provenienti dal consumatore stesso, ovvero, nel caso di necessità, dall'interrogazione di una banca dati.

Più precisamente, l'esito negativo della verifica del merito creditizio di colui che aspira ad ottenere un finanziamento può, ai sensi e per gli effetti dell'art.124-bis Tub, precludere al consumatore immeritevole l'accesso al credito.

Nello specifico si esamina il merito creditizio:

La società Fides spa concedeva al signor [REDACTED] un finanziamento di € 49.920,00 (importo erogato € 40.781,86) in data 15.12.2022 da restituire in 120 rate mensili di € 416,00 ciascuna. Dal calcolo del merito creditizio allegato risulta che la società Fides spa non avrebbe dovuto concedere tale mutuo. In effetti si doveva tenere conto che il signor Noto aveva già un carico di credito mensile rappresentato da: € 342,51 per mutuo ipotecario della Banca di Credito Emiliano (che era stato sospeso dal mese di maggio 2020 al 30.10.2022); € 90,62 per cessione del finanziamento Inps trattenuto in busa paga; € 118,95 per finanziamento chirografario concesso in data 26/05/2022 dalla BCC dei Castelli e degli Iblei per € 6.000 per 60 mesi ed € 350,63 titolo di assegnazione somme all'ex coniuge.

Dal calcolo del merito creditizio risulta che Fides spa, in presenza di un reddito medio di euro 2.464,08 circa riferito al periodo, e con una spesa media mensile di euro 1.100,00 spesa necessaria per mantenere un dignitoso tenore di vita, secondo quanto previsto dai dati Istat, **non avrebbe dovuto concedere il prestito.** (all.36)

4.Commento al piano proposto e valutazione sulla probabile convenienza.

Il piano proposto dal ricorrente prevede una falcidia per i creditori privilegiati e chirografari, i quali potrebbero vedere soddisfatte le loro ragioni di credito rispettivamente misura del 40% e del 41% per l'Inps.

La somma messa a disposizione dei creditori, come già detto, è di euro **71.656,14.**

I tempi di esecuzione del piano si inquadrano in un periodo di circa 6 anni.

5. Conclusioni e attestazione del piano.

Sulla base di quanto sopra esposto, la scrivente quale incaricata dall'O.C.C. di Ragusa alle funzioni di Gestore della Crisi ai sensi della normativa vigente, attesta la fattibilità del piano del consumatore proposto dal sig. [REDACTED] ritenuto che i controlli e le verifiche eseguite



sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un giudizio positivo sulla attendibilità della documentazione prodotta;

ritenuto altresì, che i dati esposti nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nonché nella ulteriore documentazione prodotta trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori.

La scrivente ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dal ricorrente, oltre a quella espressamente richiesta ad integrazione, possa ritenersi nel complesso attendibile a fini che qui interessano.

Pertanto, non risultando ulteriori esposizioni debitorie, gli importi saranno eventualmente aggiornati da parte della sottoscritta in seguito alle comunicazioni di rito ai creditori successive all'omologa del piano.

Rileva che i pagamenti previsti dal piano consentono l'integrale pagamento delle spese prededucibili, nonché una percentuale che si attesta al 40% da assegnare ai creditori privilegiati e ai creditori chirografari e del 41% per l'INPS.

Attesta la fattibilità e la convenienza, ai sensi dell'art. 63 del C.C.I., il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore è l'unica procedura applicabile conveniente per i creditori, in considerazione del fatto che l'alternativa liquidatoria dei beni di proprietà del sig. [REDACTED], come procedura da intraprendere da parte dei singoli creditori, non produrrebbe alcuna convenienza per i creditori.

Infatti se uno dei singoli creditori (per es. la Credem) volesse intraprendere un'azione legale nei confronti del debitore volta al recupero del credito vantato nei confronti dello stesso, tramite esecuzione immobiliare, chiedendo la posta in vendita dei beni di proprietà (l'unico posseduto al 100% è la casa di abitazione e la pertinenza del valore complessivo di stima di € 61.050,00) non troverebbe l'operazione conveniente in quanto i tempi di attuazione sarebbero abbastanza lunghi, i costi molto elevati, il creditore infatti, dovrebbe avviare una procedura che comporterebbe il pagamento di spese legali, il pagamento delle spese anticipate per le operazioni di vendita, il pagamento del C.T.U., del Custode giudiziario, del delegato alla vendita e delle spese di pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche.

La vendita potrebbe avvenire senza incanto al prezzo indicato in perizia pari ad euro 61.050,00. Tale prezzo già alla prima vendita potrebbe essere ribassato di un quarto e quindi con una offerta di euro 45.787,50 il bene potrebbe essere aggiudicato.

Da tale entrata dovrebbero essere detratte le spese legali, il pagamento delle spese anticipate per le operazioni di vendita, il pagamento del compenso al CTU, al custode, al delegato alla vendita e le spese di pubblicità che sono state quantificate in euro circa 10.000,00

Resterebbero da distribuire ai creditori € 35.787,50.

C'è da tenere presente però che, secondo le statistiche, quasi mai il bene viene aggiudicato alla prima asta, il che comporterebbe, per la seconda asta, il sostenimento di altre spese per la pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche e la riduzione del prezzo di vendita di un quarto, come previsto nelle ordinanze di vendita. Nel caso in esame, il prezzo scenderebbe pertanto a euro 34.340,63; pertanto in sede di vendita l'offerta potrebbe ridursi di un ulteriore quarto e il bene potrebbe essere aggiudicato a euro 25.755,47.

Dalla somma ricavata dalla vendita dovrebbero essere detratte sempre le spese sostenute pari a circa euro 9.000,00. La somma residua disponibile sarebbe euro 16.755,47.

Lo stesso vale per il terzo tentativo di vendita e così via.

In sintesi, col piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, i creditori potrebbero incassare nell'arco temporale di circa 6 anni euro 71.656,14.

Tutto ciò premesso, la scrivente gestrice ritiene che, la ristrutturazione del debito è sicuramente più conveniente per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria.

Dato che la situazione di grave indebitamento non è stata causata da colpa grave, malafede o frode, ma dalla difficoltà di avere dovuto affrontare spese ristrutturazione della casa e subito dopo essersi accollato tali spese, dover affrontare un divorzio con tutti i disagi anche psicologici e le difficoltà economiche conseguenti, la gestrice della crisi attesta che, ai sensi dell'art. 69 del C.C.I., non esistono cause ostative soggettive e il ricorrente è meritevole di vedere omologato il piano.

I vari finanziamenti sono stati via via contratti con la ferma convinzione di poterli onorare alla scadenza.

Pertanto, la ristrutturazione del debito, come da piano e proposta predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

L'attestatrice fa presente che il debitore intende avvalersi del contributo a fondo perduto in quanto possiede i requisiti previsti dall'Art. 3 del D.A. n. 38/2023 della Regione Sicilia Assessorato dell'Economia nonché i requisiti di ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore. (all.43)

Modica, 04/06/2025


Dott.ssa Sabina Vindigni


1. Allegati alla relazione:

1. Nomina gestore
2. Dichiarazione di accettazione dell'incarico e di assenza di conflitto di interessi
3. Mod.730/2022 – Mod.730/2023 -Mod.730/2024 – Mod.730/2025
4. Buste paga anni 2025, 2024, 2023 e 2022
5. Mutuo di scopo Credem e piano di ammortamento
6. Contratto di mutuo chirografario BCC dei Castelli e degli Iblei e piano di ammortamento
7. Precisazione del credito Credito Emiliano Spa
8. Debito residuo [REDACTED]
9. Precisazione del credito AdER
10. Precisazione del credito comune di [REDACTED] e Area Spa
11. Precisazione del credito BCC dei Castelli e degli Iblei
12. Precisazione del credito Fides Spa
13. Precisazione del credito INPS
14. Autocertificazione di famiglia
15. Sentenza di separazione e sentenza di divorzio
16. Preventivo sottoscritto dal debitore
17. Bonifico OCC
18. Precisazione crediti Agenzia delle Entrate
19. Consultazione Archivio P.R.A.
20. Centrale Rischi della Banca d'Italia
21. Ispezione catastale
22. Perizia di stima
23. Movimentazioni libretto BancoPosta
24. Consistenza patrimoniali Banco Posta
25. Estratto conto BCC al 31.12.2024
26. Atto di donazione
27. Prestito Inpdap
28. Mutuo 07.02.2003
29. Mutuo 27.07.2026
30. Finanziamento acquisto mobili
31. Decreto n. cron. 14474/2018



- 32. Accoglimento n. cronol. 12002/2021
- 33. Mutuo fondiario del 04.07.2008 con il Banco di Sicilia
- 34. Richiesta alla Banca di Credito Emiliano di moratoria
- 35. Atto acquisto terreno
- 36. Calcolo merito creditizio Fides
- 37. Documento di riconoscimento di [REDACTED]
- 38. Autocertificazione di residenza storico
- 39. Certificazione Tribunale procedimenti di ingiunzione
- 40. Certificato casellario giudiziale
- 41. Certificato Tribunale iscrizione procedure esecutive
- 42. Certificato Tribunale iscrizione procedure esecutive mobiliari
- 43. Ricorso [REDACTED]
- 43. Domanda contributo a fondo perduto Irfis